

STRANIERI OVUNQUE

di Luca Uргу

Il nostro Istituto ha partecipato alla selezione regionale per l'assegnazione di una borsa per la realizzazione di un progetto ispirato alla figura di Graziano Deiana, sindaco di Mamoiada, recentemente scomparso, pioniere dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti.

L'idea di progetto, per il quale abbiamo ottenuto il finanziamento in una magnifica studentesca, coinvolge la 3CT e gli insegnanti Carta, Ferrucci e Uргу.



E' questa la classe di Ibi, immigrata di prima generazione in Italia. Ibi è perfettamente integrata, ma come lei dice, "bisogna far capire che il diverso è una risorsa, bisogna lottare contro i tabù sociali e contro i luoghi comuni". E' necessario andare, conoscere e toccare con mano.

E' questa la ragione per cui abbiamo chiamato il nostro progetto "Stranieri Ovunque", a ribadire che non è straniero chi non condivide lingua e cultura, ma piuttosto chi non conosce o non voglia conoscere.

La nostra è una realtà multi-etnica, ma i cittadini sono pronti a questo?

Chi parla una lingua e ha una cultura non condivisa, chi ha il colore della pelle diverso è facilmente integrato?

A queste domande vogliamo rispondere, vogliamo conoscere le opinioni comuni, "smontare" i **tabù** con l'evidenza dei fatti e conoscere una realtà che si sta imponendo alla quale dobbiamo guardare a viso aperto e scriverci da sovrastrutture mentali.

E' importante che gli attori siano i sedicenni, per definizione fragili e facilmente plasmabili, a cui il curriculum scolastico non può soddisfare ogni vuoto di conoscenza.

Con il progetto RAS cogliamo l'occasione per approfondire il tema in classe e fuori dalla classe, ma soprattutto per dar loro life skills e competenze trasversali utili nel cammino della vita.

E' questa l'occasione per fare scuola diversa, fuori dai banchi, una scuola di esperienze, una scuola che tocchi con mano la realtà delle cose, la studi, ne faccia tesoro e renda alla società un prodotto finito utile per uno sviluppo positivo.

Il progetto prevede un lavoro proposto e ideato da Ibi, dalla sua consapevolezza che persistano luoghi comuni e scarsa conoscenza del fenomeno, per questo si racconta alla classe.

Il secondo step prevede una formazione mirata e funzionale alla conoscenza del fenomeno migratorio.

Il terzo step prevede la visita a centri di accoglienza per migranti, quartieri multietnici, luoghi di aggregazione e realizzazione di video interviste operate dai giovani. Si raccoglieranno così testimonianze di vita, opinioni comuni, nonché le voci dirette di chi, fattivamente, si occupa del fenomeno.

Ultimo step, montaggio e realizzazione delle video interviste e di un video con tutte le esperienze salienti del progetto.

Questo abbiamo presentato a Mamoiada, nella palestra comunale, alla presenza degli assessori regionali Dessena e Spanu, del sindaco ma soprattutto della vedova Deiana a cui 200 studenti sardi hanno dedicato i loro lavori nella memoria del marito.

